Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 5

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

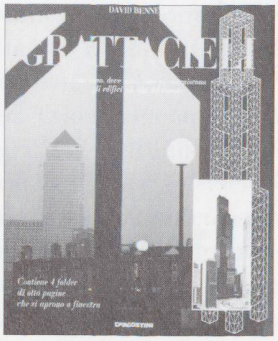
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

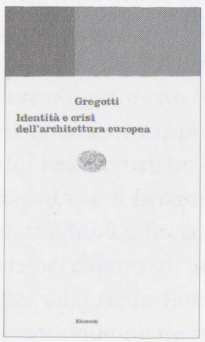
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Enrico Sassi



David Bennett; James R. Steinkamp (foto). *Grattacieli - come sono, dove sono, come si costruiscono gli edifici più alti del mondo*. Istituto Geografico De Agostini, Novara 1996. (ril., cm 24.5 x 30.5, ill. 200 foto + dis. col. + 4 folder, pp. 120). Ed. orig. *Skycrapes*. Marshall Development, London 1995.

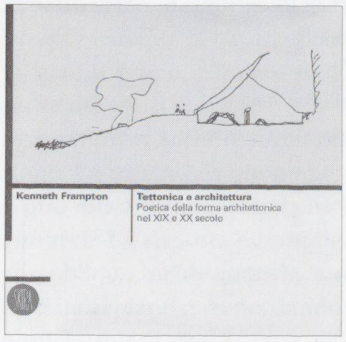
Volume di ampio formato dedicato al grande pubblico; riccamente illustrato da disegni e belle fotografie a colori; edizione italiana a cura di Flavio Conti. La storia dei grattacieli – simbolo della città moderna – viene ripercorsa indagando i labirinti delle strutture e delle infrastrutture che li rendono vere e proprie città autosufficienti. La pubblicazione si apre con una prefazione di Sir Norman Foster, per strutturarsi poi in tre sezioni principali. La prima illustra – attraverso fotografie e schemi realizzati appositamente per il volume – 24 ore di vita all'interno del grattacielo più alto del mondo: la Sears Tower di Chicago. La seconda parte è dedicata all'architettura e all'evoluzione tecnica; è una breve storia dei grattacieli che ripercorre i cento anni della loro esistenza illustrando le maggiori realizzazioni e le idee degli architetti che li hanno progettati; viene dato rilievo anche alle condizioni economiche, ai movimenti artistici e sociali di cui le grandi torri urbane sono l'espressione. La terza parte del libro è dedicata ai grattacieli orientali e analizza in particolare le fasi della costruzione di un'opera di Norman Foster: l'edificio che ospita la sede centrale dell'Hongkong Bank a Hong Kong. Gli autori: David Bennett, ingegnere civile, specializzato in estimo, esperto in nuove tecniche di costruzione. James R. Steinkamp, fotografo specializzato in architettura.



Vittorio Gregotti. *Identità e crisi dell'architettura europea*. Coll. Contemporanea n° 69, Einaudi, Torino 1999. (bross., cm 11.4 x 19.5, ill. foto + dis. b/n, pp. 177)

Il testo di Vittorio Gregotti si interroga sulle connessioni che – attraverso i secoli – hanno accomunato la produzione architettonica occidentale alla luce della crescente globalizzazione di fenomeni in gran parte legati al pensiero europeo della modernità. «L'identità dell'architettura europea esiste veramente? E ancor prima esiste un'idea unitaria di Europa?» Per tentare di rispondere a questi interrogativi l'autore ci propone un'analisi strutturata nei dodici capitoli che compongono il volume: L'idea di Europa; Geografia e cultura; Le nazioni; Trasmigrazioni; Territorio e città; Caratteri strutturali della transizione; Condizioni materiali; Fondamenti e rinascenze; Modernità e tradizione; La condizione attuale e i suoi interrogativi; Neoeclettismo; Conclusioni provvisorie. Gregotti individua nella pluralità delle esperienze uno dei caratteri distintivi della cultura architettonica europea, di cui il problema centrale sembra essere quello di «prender coscienza del disomogeneo materiale prodotto», rifiutando sia il cieco ottimismo tecnologico sia l'omogeneità planetaria per «promuovere una condizione in cui ogni fine riveli il proprio fondamento».

Vittorio Gregotti (Novara 1927), professore presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Tra i suoi scritti più recenti: *La città visibile* (Einaudi 1993), *Le scarpe di Van Gogh - modificazione nell'architettura* (Einaudi 1994) e *Racconti di architettura* (Skira 1998).



Kenneth Frampton. *Tettonica e architettura - poetica della forma architettonica del XIX e XX secolo*. Coll. Architettura saggi, Skira, Milano 1999. (ril., cm 21 x 21, ill. 522 foto + dis. b/n, pp. 448, bibliografia). Ed. orig. *Studies in Tectonic Culture*. MIT Press, Cambridge, Mass.

Il libro – a cura di Mara De Benedetti – si apre con un testo introduttivo di Vittorio Gregotti e una premessa di Harry Francis Mallgrave. Il saggio di Kenneth Frampton – definendo una diversa possibilità di interpretazione dell'architettura moderna attraverso la lettura del concetto di tettonica – costituisce un importante contributo critico. Secondo l'autore la produzione architettonica si esprime nella struttura, nella costruzione, nello spazio e nella forma astratta; la storia dell'architettura contemporanea viene perciò considerata come una poetica in continua evoluzione. Attraverso l'analisi del neogotico anglo-francese, dell'Illuminismo tedesco, delle opere di Wright, Perret, Mies, Kahn, Scarpa e Utzon, l'autore focalizza alcuni aspetti dell'espressione architettonica della quale le forme costruttive e i caratteri dei materiali rappresentano una parte integrante e distintiva. Il tentativo di coltivare la tradizione tettonica nell'ambito dell'interpretazione dell'architettura è un tipo di ricerca innovativo e originale che – definendo con una nuova ottica la questione della modernità e delle opere dell'avanguardia artistica – costituisce un elemento essenziale per gli sviluppi della futura forma architettonica.

Kenneth Frampton è professore presso l'Accademia di architettura a Mendrisio e la Columbia University di New York; è autore di numerosi studi sulla storia dell'architettura tra i quali ricordiamo in particolare *Modern Architecture - a critical History* (Thames & Hudson 1980), tr. it. *Storia dell'architettura moderna* (Zanichelli 1982).